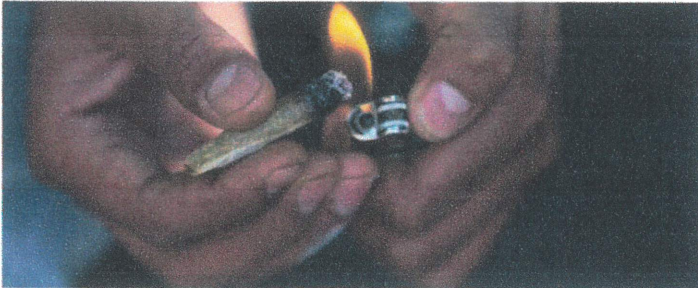


La Comunità Giovanni XXIII contro la canna libera: "Lo Stato investa sui giovani non sullo sballo"

LINK: <https://www.secoloditalia.it/2022/07/la-comunita-giovanni-xxiii-contro-la-canna-libera-lo-stato-investa-sui-giovani-non-sullo-sballo/>



La Comunità Giovanni XXIII contro la canna libera: Lo Stato investa sui giovani non sullo sballo martedì 5 Luglio 15:03 - di Redazione Il problema è educativo, non politico. Lo Stato deve investire in opportunità per i giovani. Come lo sport, l'arte, la cultura, non nella cannabis. Parola di Giovanni Paolo Ramonda, presidente della Comunità Giovanni Paolo XXIII in merito al dibattito sulla depenalizzazione della droga. Che dice comporterebbe un blocco allo sviluppo educativo e relazionale. La cannabis produce una fissazione del piacere che è effimero. I ragazzi hanno bisogno di un piacere reale. Non di uno che serva a sballarsi per qualche ora. Ramonda: la cannabis blocca lo sviluppo educativo Parole nette, senza appello. Di fronte alla sciagurata ipotesi che il governo possa aprire a una legalizzazione e a una depenalizzazione dell'uso dello spinello. Oltretutto aggiunge Ramonda -

,quando finisce l'uso della cannabis si vuole reiterare questo piacere o passare perfino a sostanze più forti. Riteniamo, infatti, che aprire alla cannabis possa portare in futuro a depenalizzare altre sostanze più pesanti. Le cosiddette droghe leggere che leggere non sono restano una possibile anticamera all'uso di sostanze stupefacenti più dannose e talvolta mortali. Noi non siamo contrari al suo uso terapeutico, tiene a precisare il presidente della Comunità Giovanni XXIII. Ma deve essere un medico a dire quando, quanta e in quali condizioni assumere questa sostanza. Non si può pensare di prenderla liberamente e arbitrariamente senza un controllo. Anche perché il suo utilizzo può in alcuni casi portare a seri disturbi neurologici. Noi nella nostra comunità abbiamo un centinaio di ragazzi che da decenni seguiamo nel loro percorso terapeutico. E vediamo i danni che la

cannabis può provocare.

La campagna per lo "spinello libero" fa aumentare la domanda: la cannabis è la droga più sequestrata Santori e l'elogio dello sballo, l'ex Sardinia: i giovani hanno bisogno della cannabis legale **Villa Maraini**: è una battaglia ideologica Anche il fondatore di **Villa Maraini** contrario all'apertura. È chiaro che oggi c'è una sensibilità diversa dell'opinione pubblica sull'uso della cannabis rispetto a prima. Quindi trattandosi di una larga maggioranza di cittadini il legislatore ne deve tenere conto. Se penso che sia un bene? No, non lo è. Perché anche la cannabis in un certo contesto e su un determinato cervello può risultare pericolosa. Quindi questa non è una battaglia per la salute ma più ideologica. Altra cosa è per l'eventuale uso terapeutico in caso di malattie gravi.

Il giornale è distribuito e reperibile presso tutti i punti vendita della rete. Il prezzo standard è di € 0,50 per copia.